

PROPOSTA DI MODIFICA AI CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI PER L'OPERAZIONE 4.1.3

Per aumentare il grado di tutela agro-ambientale del proprio territorio, il Piemonte espande la quota di superficie regionale designata come Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN) ai sensi della Direttiva 91/676/CE, passando dagli attuali 402.000 ettari a circa 410.000 ettari; in accordo con l'art. 5 comma 1 della citata Direttiva, il Programma d'Azione per le nuove ZVN di cui al Regolamento regionale 10/R/2007 "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" entrerà in vigore dal 1/1/2021, e richiederà alle aziende agricole un maggior impegno relativamente alla buona gestione della fertilizzazione delle colture, soprattutto quando condotta tramite l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento.

Gli attuali criteri di selezione sono stati stabiliti nel 2015, in previsione dell'apertura del primo bando, poi emanato nel 2016. Ad oggi sono stati aperti tre bandi; il criterio di selezione 4 è stato assegnato in 376 domande su 487 ammesse a finanziamento (77%), erogando ad investimenti realizzati in ZVN 7,3 dei 10 M€ finora stanziati. Il cronoprogramma prevede ulteriori due bandi, relativi al 2019 e 2020. L'efficacia agro-ambientale degli interventi promossi dall'Operazione 4.1.3 è stata recentemente rafforzata con la proposta di modifica - attualmente in corso di approvazione - che prevede l'inserimento top up di €4.000.000 quale finanziamento nazionale integrativo, ai sensi dell'Accordo di Bacino Padano per la qualità dell'Aria sottoscritto nel 2017.

Poichè si ritiene che gli interventi oggetto di sostegno nell'ambito dell'Operazione 4.1.3, ancorché rivolti prioritariamente a ridurre le emissioni ammoniacali in atmosfera, generino benefici effetti sull'intera filiera di gestione aziendale del refluo zootecnico, concorrendo a portare innovazione tecnica e gestionale, maggiore efficienza d'uso e riduzione dei volumi gestiti, **si propone di modificare l'attuale criterio 4 "Priorità a domande presentate da imprese localizzate in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola" articolandolo tra ZVN esistenti e ZVN di nuova designazione.** Si riporta di seguito la tabella dei criteri di selezione, evidenziando le modifiche proposte.

N.	Principio di selezione PSR	Criterio di selezione	Specifiche	Punti
1	Priorità a domande presentate da imprese aderenti all'operazione 10.1.5	Imprese che hanno aderito all'operazione 10.1.5	Impresa che ha presentato domanda di adesione all'operazione 10.1.5 del PSR 2014-2020, ed è in posizione ammissibile e finanziabile nella graduatoria vigente.	15
2	Priorità a domande che permettano di attenuare le criticità ambientali nell'azienda.	Realizzazione di almeno due investimenti che permettono di attenuare le criticità ambientali delle aziende, tra le seguenti tipologie: 1) acquisto di separatori solido/liquido, 2) realizzazione di coperture sulle strutture di stoccaggio dei reflui, 3) acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione di reflui in campo con tecniche a bassa emissività.	L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	15
3	Priorità a domande relative ad investimenti connessi alla gestione di effluenti oggetto di separazione solido/liquido.	Realizzazione di almeno un investimento relativo alla filiera degli effluenti oggetto di separazione solido/liquido, tra le seguenti tipologie: 1) acquisto di separatori solido/liquido, 2) realizzazione di coperture sulle strutture di stoccaggio degli effluenti separati, 3) acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione in campo degli effluenti separati con tecniche a bassa emissività.	L'azienda è già dotata di separatore solido/liquido*, oppure se ne dota grazie all'investimento oggetto di domanda. L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	10

4	Priorità a domande presentate da imprese localizzate in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola.	Imprese localizzate in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola.	Impresa che, nell'ultima validazione del fascicolo aziendale esistente a sistema in data uguale o antecedente la data di presentazione della domanda, risulta avere in conduzione terreni classificati come "ZVN <i>comprehensive di fasce fluviali</i> " <u>e/o come "nuove ZVN"</u> per almeno il 25% della propria SAU. <u>Punteggio cumulabile col successivo.</u>	10
			<u>% della SAU classificata come "nuove ZVN" sul totale aziendale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>da 5 fino a 25=5 punti</u> • <u>oltre 25 fino a 50=10 punti</u> • <u>oltre 50=15 punti</u> <u>Punteggio cumulabile col precedente.</u>	fino a 15
5	Priorità a domande presentate da due o più imprese per realizzare investimenti collettivi ad uso comune, oppure relative a progetti integrati o programmi di filiera.	Domande presentate da soggetti collettivi per realizzare investimenti ad uso comune, oppure relative a progetti integrati o programmi di filiera.	La domanda riguarda in modo preponderante investimenti collettivi ad uso comune. L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	8
6	Priorità a domande presentate da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, ovvero che si sono insediati nei 5 anni precedenti la domanda.	Domande presentate da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, ovvero che si sono insediati nei 5 anni precedenti la domanda.	Impresa che ha presentato domanda di adesione all'operazione 6.1.1 del PSR 2014-2020, ed è in posizione ammissibile nella graduatoria vigente.	3
7	Priorità a domande relative ad investimenti che non consumano suolo agricolo.	Domande di aiuto relative ad investimenti (edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano suolo agricolo.	L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	3
8	Priorità a domande presentate da imprese dotate di certificazione ambientale.	Imprese dotate di certificazione ambientale di processo EMAS o Ecolabel.	Impresa dotata di certificazione EMAS o Ecolabel, o che ha presentato relativa domanda di certificazione.	3

** in tal caso il separatore deve essere dichiarato in Fascicolo (sezione Macchine agricole, tipologia Attrezzature).*

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle aziende con l'allevamento di maggiori dimensioni (valutato sulla base delle UBA di interesse zootecnico che nel Fascicolo aziendale, sez. Allevamento, risultino detenute nel centro aziendale dove si intendono realizzare gli investimenti oggetto della domanda).

In subordine, verrà data priorità alle imprese a prevalente partecipazione femminile ed infine al beneficiario di età inferiore. A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza del capitale detenuto da donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Si ritiene che questa modifica permetterà di raggiungere più celermente, nelle aree di nuova designazione come ZVN, una dotazione di strutture ed attrezzature funzionale a gestire in modo ottimale la fertilizzazione delle colture in areali dalla maggiore fragilità ambientale, e concorrerà altresì ad una efficace concentrazione territoriale delle Operazioni a valenza ambientale, come richiesto anche dal valutatore indipendente nell'ambito della procedura di Valutazione Intermedia del PSR 2014-2020 appena conclusa.